



ISTITUTO DI STUDI
POLITICI ECONOMICI E SOCIALI

PANIERE EURISPES: DUE PESI E DUE MISURE

ROMA, NOVEMBRE 2004



*Warum treibt sich das Volk so, und schreit? Es will sich ernähren,
Kinder zeugen, und die nähren, so gut es vermag.*

*(Perché il popolo si agita e tumultu? Vuole nutrirsi,
generare figli e nutrirli il meglio possibile.
Goethe, Epigrammi veneziani, n. 10)*



LAVORARE NON BASTA

Una ricerca Eurispes sul reddito della famiglia italiana tipo

Le polemiche che hanno coinvolto l'Eurispes e l'Istat negli ultimi due anni hanno trovato una vasta eco non solo negli ambienti economici e statistici, ma anche presso la più vasta opinione pubblica, come dimostrato dall'interesse costante rivolto ai due Istituti da tutti i mass media.

Il motivo è semplice: i prezzi sono una delle due lame della forbice fra le quali si trova stretta la famiglia italiana, l'altra lama essendo rappresentata dal reddito che la famiglia riesce a conseguire.

La questione della corretta misura dell'inflazione (che consiste, vista dal lato del consumatore, nella perdita di potere d'acquisto del proprio reddito) diviene particolarmente acuta in un momento come questo, in cui milioni di lavoratori dipendenti attendono la firma dei contratti nazionali collettivi.

L'Eurispes intende dare il proprio contributo al dibattito attualmente in corso con una ricerca che non ha come obiettivo quello di giungere alla definizione della perfetta misura del saggio di inflazione (operazione non difficile, ma sempre condizionata da scelte soggettive) quanto quello di mettere a confronto il reddito di una famiglia giovane con le spese che essa deve sostenere per provvedere a tutte le necessità e mantenere un tenore di vita decoroso.

Per fare questo l'Eurispes ha innanzitutto identificato una famiglia di riferimento in una coppia relativamente giovane (38 anni lui, 30 lei) con due figli (un maschio di 8 anni ed una femmina di 6).

Si tratta quindi di una famiglia ideale se confrontata con la media statistica dell'universo demografico italiano¹, ma molto rappresentativa in termini dinamici, nel senso che moltissime famiglie del nostro Paese (forse la maggioranza) si sono trovate o si troveranno in futuro in questa tipologia di composizione numerica e anagrafica.

Del resto, le famiglie che presentano la composizione da noi scelta sono comunque molto numerose: infatti, attualmente i nuclei familiari di quattro persone sono il 22% delle famiglie e rappresentano il 33% della popolazione; mentre le famiglie con il maggior percettore di reddito di età compresa fra i 31 ed i 40 anni sono un quinto di tutte le famiglie italiane.

Identificata così la famiglia di riferimento, l'Eurispes ha poi provveduto a stilare un bilancio delle sue necessità materiali e di spesa.

Questo bilancio è stato compilato individuando, innanzitutto, nove aggregati di spesa nei quali si sono suddivise le necessità della famiglia: abbigliamento maschile; abbigliamento femminile; abbigliamento infantile; scuola ed altre attività infantili; affitto e consumi domestici correnti; beni durevoli e semidurevoli per la casa; sanità ed igiene; svaghi e vacanze; alimentari, bevande e tabacco.

Le singole voci di spesa, che compongono ciascuno degli aggregati considerati, sono state individuate seguendo le indicazioni di 9 "focus group" (uno per ogni aggregato) composti da uomini e donne lavoratori dipendenti e con figli di età simile a quelli della famiglia ipotizzata e guidati da un esperto, diverso per ciascun gruppo. Così, ad esempio, per il settore "spese per

¹ La famiglia tipo prescelta dall'Eurispes non coincide perfettamente con la famiglia media italiana, che è più vecchia sul piano anagrafico (poiché riflette la presenza di un gran numero di famiglie composte da anziani soli, da coppie di anziani con figli o senza figli) e più ridotta in ordine al numero di componenti (per via della presenza di tipologie familiari come le coppie senza figli o con un solo figlio, le monogenitoriali e le unipersonali).



l'abitazione" il focus group era guidato da un agente immobiliare ed un amministratore di condomini, per la sanità ed igiene da un medico ed un dentista, per gli alimentari da un dietologo, ecc. In particolare per la definizione delle necessità alimentari, i lavori del gruppo sono partiti da tabelle dietetiche di "mantenimento" fornite dallo stesso dietologo.

A tutti i gruppi è stato chiesto, una volta fornito loro il profilo della famiglia di riferimento, di stilare, ciascuno per le proprie competenze, un bilancio che tenesse conto delle necessità insopprimibili secondo gli standard comunemente accettati, ma che si orientasse verso un controllo molto rigido della spesa, come quello che si rende necessario quando si deve risparmiare su tutto, partendo dall'ipotesi che il reddito familiare disponibile può non essere sufficiente ad arrivare a fine mese.

L'insieme dei contributi di questi gruppi ha permesso di costruire il paniere di una famiglia italiana "tipica", per usare una terminologia mutuata dai lavori dell'economista agrario Giuseppe Medici, che aveva elaborato una nuova categoria concettuale, quella dell'azienda agraria tipica: con ciò si intende un'azienda agraria dove si combinano nel miglior modo possibile i fattori di produzione e le diverse coltivazioni ed allevamenti.

Analogamente, la famiglia italiana "tipica" è quella che sa combinare al meglio risorse scarse per ottimizzare i propri consumi in maniera da soddisfare tutte le necessità biologiche e sociali dei propri componenti, garantendo loro, nel contempo, un livello di vita dignitoso.

In conclusione, dal lavoro dei "focus group" è uscito un quadro di vita della famiglia dove le spese sono ridotte al minimo, ma dove tuttavia un livello di consumo inferiore verrebbe considerato inaccettabile.

Il passo successivo è stato quello di attribuire un prezzo alle voci di spesa di ogni aggregato considerato. Per fare ciò, abbiamo collocato la famiglia tipo in dieci diversi contesti territoriali: Roma, Torino, Genova, Treviso, Bologna, San Benedetto del Tronto, Capodimonte (in provincia di Viterbo), Caserta, Cosenza e Noci (in provincia di Bari). Per ognuna delle città o paesi considerati, si è scelto di localizzare la famiglia tipo in un quartiere semiperiferico dal quale fosse comunque possibile raggiungere rapidamente il centro (per Roma, ad esempio, si è scelto il quartiere Prenestino, per Genova il quartiere Sanpierdarena, ecc.). Nell'ambito dei quartieri prescelti, è stato individuato un ipermercato dove i nostri ricercatori hanno rilevato i prezzi dei prodotti del nostro paniere, scegliendo i prodotti più economici e quelli in offerta, compatibilmente con gli stili di consumo della nostra famiglia tipo e con le ipotesi della ricerca.

Il criterio della localizzazione puntuale della "nostra famiglia" ha anche permesso di identificare con ragionevole certezza il prezzo dell'affitto, delle spese condominiali, delle riparazioni dell'auto, e di tutto ciò il cui costo è legato a circostanze ambientali.

Infine l'Eurispes ha calcolato i redditi della famiglia nell'ipotesi rara ma non irrealistica che essa debba vivere con i soli redditi da lavoro, non disponendo di proprietà di nessun tipo e non ricevendo nessun aiuto dall'esterno.

Nella nostra famiglia di riferimento, entrambi i genitori lavorano e non fanno mai ricorso, neppure per un'ora all'anno, a collaboratori domestici per la gestione della casa e dei bambini; pagano tutte le imposte e le tasse relative al loro reddito ed alla loro condizione socio-familiare.

Naturalmente i redditi da lavoro variano a seconda della collocazione professionale e dei livelli di istruzione ipotizzati.

Eurispes ha quindi calcolato i redditi per quattro coppie diversamente assortite da un punto di vista professionale, per un totale complessivo di otto profili lavorativi con otto diversi redditi.

Le quattro coppie scelte sono le seguenti:

- muratore sposato con cassiera di un supermercato;



- professore di liceo sposato con maestra elementare;
- dirigente industriale sposato con borsista universitaria;
- cassiere di banca sposato con commerciante al dettaglio di abbigliamento infantile.

All'interno di ogni coppia si è assegnato il lavoro meglio retribuito al marito, anche perché più anziano, ma naturalmente anche invertendo i ruoli all'interno della coppia, il reddito familiare subirebbe solo minime variazioni.

Gli otto genitori presi in considerazione sono tutti lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, tranne la mamma che gestisce un piccolo negozio di abbigliamento per bambini, ed è quindi una lavoratrice autonoma.

I redditi da lavoro sono stati costruiti sulla base di buste paga reali di persone aventi le qualifiche e l'anzianità corrispondenti ai profili professionali ipotizzati. Il reddito della lavoratrice autonoma è stato determinato con un'indagine presso piccoli negozi gestiti direttamente da donne in quartieri semicentrali e periferici di Roma, abitati in prevalenza da famiglie di ceto medio.

La famiglia tipo

Prima di passare ai risultati quantitativi della ricerca sarà opportuno descrivere brevemente le caratteristiche della famiglia tipo Eurispes.

Essa è composta da un papà, Giovanni, di 38 anni e di una mamma, Laura, di 30 anni.

Sono sposati da 9 anni ed hanno due bambini, Gianluca di otto anni e Giulia di 6: entrambi frequentano le scuole elementari statali. Sono tutti di bell'aspetto, tendenzialmente magri, nessuno di loro soffre di malattie particolari, i genitori si tengono, per quanto possono, in esercizio con la bicicletta e lo jogging, mentre i bambini frequentano i corsi di nuoto del Coni.

Sono parchi nel mangiare e tendono a privilegiare prodotti economici, quali pesce surgelato, pasta, uova, carni bianche, anche se per via della presenza dei bambini non rinunciano all'olio extravergine, alle verdure fresche ed alla frutta.

Nell'alimentazione sono abbastanza spartani: non bevono acqua minerale, ma solo acqua di rubinetto; il consumo di vino di qualità è limitato ai pranzi di compleanno ed alle festività; non si usa parmigiano, ma unicamente grana, solo fiordilatte e niente mozzarella e fra i surgelati ci si limita a qualche pizza (una a settimana), ai piselli, alla platessa ed al minestrone.

Purtroppo Laura non riesce a smettere di fumare e consuma quasi un pacchetto al giorno (di MS).

Per la spesa, Laura e Giovanni si rivolgono all'ipermercato più vicino a casa (ad es. a Roma alla Supercoop); per tutti i prodotti e beni durevoli fanno riferimento alla grande distribuzione e, laddove è presente, al "cash and carry"².

La scelta è resa obbligata dal fatto che, lavorando entrambi a tempo pieno e con due bambini, non hanno il tempo per cercare forme di distribuzione più convenienti o qualitativamente migliori.

Vivono in un appartamento appena sufficiente, di 85 metri quadri a Roma, Genova, Torino e Bologna, dove gli affitti sono più elevati, e di 120 metri o più nelle altre città e paesi oggetto della rilevazione, dove gli affitti sono più bassi.

Nell'ipotesi che la famiglia viva in una grande città, la loro casa si trova in un quartiere semiperiferico ma abitato in prevalenza da ceto medio.

² Nel paese più piccolo in cui si sono rilevati i dati (Capodimonte) di soli 1700 abitanti, a causa della lontananza di grandi centri commerciali, i prezzi degli alimentari e dei prodotti di consumo quotidiano sono stati rilevati nei negozi di paese.



Non hanno personale di servizio, neppure saltuariamente, e se Giovanni e Laura escono la sera (molto, molto di rado) lasciano i bambini soli o affidati ai vicini.

Hanno due telefonini portatili, ma li usano pochissimo e quasi esclusivamente per ricevere.

Spendono molto poco per l'arredo della casa, comprato in occasione del matrimonio ed oggi gravano sul bilancio familiare solo le rate della stanza dei bambini.

Hanno il televisore, il lettore vhs, lo stereo, il computer, la lavatrice, l'aspirapolvere, il phon ed anche la lavastoviglie. Vanno pochissimo dal barbiere e dal parrucchiere (una volta ogni due mesi) e ancor più raramente vi portano i bambini.

Comprano pochi libri e pochi dischi, e se Giovanni non rinuncia al suo caffè al bar ed al suo giornale tutti i giorni, anche Laura prende un cappuccino prima di andare al lavoro.

Un volta ogni quindici giorni portano i bambini al cinema; i genitori escono da soli la sera meno di una volta al mese (8 volte in un anno).

La domenica, se il tempo lo permette e nessuno è raffreddato o ha l'influenza, si organizza una gita, ma mentre raggiungere il mare non comporta spese particolari, andare in montagna d'inverno porta con sé spese aggiuntive per la benzina, gli indumenti di montagna e l'affitto degli sci per Laura e Gianluca, mentre il papà e Laura si accontentano di uno slittino (per le spese di questa gita si è anche tenuto conto che a volte il tempo in montagna costringe a rinunciare al picnic ed a pranzare in trattoria). Ma questa, imposta piuttosto dalla necessità, è l'unica occasione in cui pranzano fuori.

La famiglia di Giovanni e Laura ha infatti da tempo abbandonato la pretesa di mangiare fuori casa e la voce "ristorante e pizzeria" non compare nel loro bilancio. Sul lavoro, si portano il cibo da casa o utilizzano, i grandi, le mense aziendali e i bambini quelle scolastiche (mense il cui costo, grazie alle integrazioni delle ditte e della scuola, non differisce da quello che si sarebbe consumato tornando a casa per il pranzo).

Giovanni e Laura non vogliono rinunciare alle vacanze, che saranno però molto economiche e si ridurranno a quindici giorni in montagna (ma non sulle Dolomiti) in camere in affitto presso una famiglia.

Giovanni possiede una automobile, una Fiat Punto vecchia di tre anni, che viene usata solo per gli spostamenti familiari: per accompagnare i bambini, per le gite e la vacanza. Infatti, per recarsi al lavoro, sia Giovanni che Laura utilizzano i mezzi pubblici.

In definitiva si tratta di una famiglia dove tutti e due i genitori lavorano a tempo pieno e che, pur mantenendo un tenore di vita dignitoso e senza far mancare nulla ai bambini, fa economia su tutte le voci del bilancio, in particolare sacrificando o riducendo al minimo le spese per svaghi e divertimenti.

Per ipotesi, infine, essa **non** deve sostenere, nell'anno preso in considerazione, spese eccezionali per incidenti, malattie gravi, debiti precedentemente contratti, assistenza a persone esterne al nucleo familiare ristretto, come potrebbero essere i nonni vecchi e malati.

Questo, in sintesi, è il programma di economia domestica che si danno Giovanni e Laura.

Le tavole 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5 in appendice indicano i diversi bilanci quantitativi della famiglia di Giovanni, Laura, Gianluca e Giulia, così come sono stati ricostruiti dai nostri focus group. Le tavole fanno riferimento all'arco temporale annuale: così le diverse spese per la casa, per il vestiario, per i trasporti e per il tempo libero sono riunite sulla distanza di dodici mesi. Per le necessità alimentari, tuttavia, ai fini di una migliore comprensione, sono riportati i valori riferiti alla settimana, seguendo la lista fornita dal dietologo ma anche in coincidenza con il carrello della spesa del sabato.



Vedremo che, con i soli redditi da lavoro, Giovanni e Laura, nell'Italia del 2004, non riescono ad arrivare alla fine del mese.

Il bilancio familiare: le uscite

Una volta stilato il bilancio della famiglia tipo (una famiglia, lo ripetiamo, idealmente composta da due adulti e due bambini che risparmia su tutto ma non fa mancare nulla ai figli e conduce una esistenza dignitosa), l'Eurispes ha quantificato il costo annuale delle esigenze minime e vitali così come calcolate in base alle indicazioni degli esperti e dei "focus group".

Come già accennato, nelle località prescelte si sono rilevati i prezzi nella seconda metà di luglio in rivendite di grandi dimensioni, facilmente raggiungibili dal luogo dove si era ipotizzato che la famiglia potesse abitare.

La localizzazione dell'abitazione è stata l'opzione preliminare, a imitazione di quello che ragionevolmente avranno fatto Giovanni e Laura che, non essendo proprietari, avranno come prima cosa scelto la propria casa. In termini economici si può dire che, essendo l'affitto la spesa imprescindibile e di maggior peso, questa scelta precede e condiziona tutte le altre.

Una volta localizzata l'abitazione, è stato agevole identificare l'ipermercato più vicino. Nel caso di Roma si è trattato di IPERCOOP per i generi alimentari, le spese per la casa e l'igiene e i beni durevoli, e di OVIESSE per l'abbigliamento.

Tale scelta "geografica" è stata fatta per dare maggiore realismo ai dati della ricerca e per avvicinarci il più possibile alla vita reale di una coppia.

Infatti nessuno ha consumi medi o acquista a prezzi medi, come vuole la statistica ufficiale. Si comprano determinati prodotti e si usufruisce di determinati servizi in una realtà ambientale data.

Nel caso della nostra famiglia tipo, Giovanni e Laura, poiché lavorano entrambi a tempo pieno, possono fare gli acquisti solo una volta a settimana, caricando l'automobile e recandosi nella rivendita, non troppo lontana da casa, più ricca di offerte e con prodotti a prezzi ragionevoli.

Per semplicità di calcolo e per rendere più omogenee le rilevazioni e dunque più significative le eventuali differenze fra i diversi punti di indagine, si è cercato di fare riferimento alle grandi rivendite delle stesse ditte anche nelle altre località. Ciò non sempre si è rivelato possibile: mentre Oviessa è presente ovunque, nelle località del Sud la Coop era collocata troppo lontano dai quartieri di riferimento scelti dall'Eurispes e si sono quindi rilevati i prezzi degli alimentari e dei prodotti di uso domestico quotidiano presso la SMA a Caserta e Cosenza, e presso il supermercato della catena DOK a Noci (Bari). Nel caso di Capodimonte, come già detto, per gli alimentari e i prodotti di consumo quotidiano, si è fatto riferimento alle piccole rivendite di paese, così come nelle consuetudini dei suoi abitanti, mentre per gli acquisti di vestiario e di beni durevoli, si è supposto che essi venissero effettuati nella Oviessa e nella Ipercoop di Viterbo.

Iniziando la disamina dai prodotti alimentari (tabella 1), vediamo che la spesa complessiva della famiglia va da un massimo di 227 euro a settimana a Treviso ad un minimo di 166 euro a settimana a Noci (in provincia di Bari) per la dieta standard. Se ad essa si aggiungono le spese per cibi e bevande più costosi acquistati in occasione delle festività (quattro compleanni, Natale, Capodanno e Pasqua), si ottengono valori annui compresi tra 12.129 e 8.972,64 euro. La tabella 1 sintetizza i valori ottenuti, mentre per un maggior dettaglio si rimanda alle tavole 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5 dell'Appendice, dove sono elencate le quantità ed i prezzi di tutte le singole voci monitorate per la città di Roma, ed i valori finali di spesa mensile per le dieci località dove si è svolta l'indagine.



Le località sono state scelte in maniera tale da coprire il Nord, il Centro ed il Sud, le grandi città, le città di provincia di medie dimensioni, le cittadine ed i paesi, e per fornire un quadro il più completo possibile, pur senza aver la pretesa di costruire una media statistica nazionale, che risponda alle regole di un campionamento ortodosso.

La certezza e l'esattezza del dato sono scientificamente certificate città per città mentre la media dei valori delle dieci località prescelte (media che l'Eurispes comunque fornisce) ha solo valore indicativo.

Tabella 1

Alimentari (spese settimanali e mensili della famiglia tipo)

Città	Spese settimanali	Spese mensili
Capodimonte	186,03	833,07
Torino	173,44	778,51
Noci	166,32	747,72
Genova	172,87	776,05
Caserta	154,64	697,13
S. Benedetto	195,64	876,01
Cosenza	199,19	890,12
Roma	172,90	774,69
Treviso	227,03	1.010,75
Bologna	183,07	820,25
Italia	(*)184,42	(*)826,12

(*)Nella voce "Spese settimanali" non sono inclusi gli alimenti e le bevande acquistati in occasione delle feste e dei compleanni.

Fonte: Eurispes.

Le forti differenze fra le località riscontrate per gli alimentari si ritrovano anche per le spese della casa che vanno da un massimo di 1.516 euro a Bologna ad un minimo di 813 euro a Capodimonte. Naturalmente la causa delle maggiori differenze è da ricercarsi nell'affitto che è massimo a Bologna e minimo a Capodimonte, paese di 1.700 abitanti (tabella 2).

Tabella 2

Casa e beni durevoli e semidurevoli (spese mensili della famiglia tipo)

Città	Spese mensili
Capodimonte	813,11
Torino	892,82
Noci	928,49
Genova	994,36
Caserta	1.020,09
S. Benedetto	903,64
Cosenza	975,88
Roma	1.261,34
Treviso	1.077,60
Bologna	1.516,73
Italia	946,29

Fonte: Eurispes.

Differenze anche abbastanza consistenti si riscontrano per le spese di trasporto. Le variazioni sono dovute soprattutto a due voci: l'assicurazione auto e i trasporti pubblici. La tabella 3 presenta il confronto fra le dieci località prescelte per questa tipologia di consumi.



Tabella 3

Trasporti (spese mensili della famiglia tipo)

Città	Spese mensili
Capodimonte	253,56
Torino	262,35
Noci	249,27
Genova	295,45
Caserta	334,31
S. Benedetto	287,43
Cosenza	300,56
Roma	262,85
Treviso	261,83
Bologna	265,56
Italia	264,82

Fonte: Eurispes.

Di modesta entità o addirittura nulle le differenze per gli altri gruppi di spesa. In particolare per il vestiario, per il quale in tutte le realtà osservate si è potuto far riferimento alla stessa catena di distribuzione commerciale (Oviessè).

La tabella 4 riassume i dati complessivi della spesa mensile complessiva della famiglia tipo, per le dieci località prescelte.

Tabella 4

Spese mensili e annuali complessive della famiglia tipo

Città	Spese mensili	Spese annuali
Capodimonte	2.888,79	34.665,43
Noci	2.922,44	35.069,28
Torino	2.936,09	35.233,12
Caserta	3.047,12	36.565,45
Genova	3.066,36	36.796,28
S. Benedetto	3.131,51	37.578,12
Cosenza	3.163,84	37.966,07
Roma	3.310,67	39.728,09
Treviso	3.382,38	40.588,58
Bologna	3.628,17	43.538,05
Italia	3.044,12	36.529,39

Fonte: Eurispes.

Dalla tabella 4 si evince che nella media nazionale, il costo mensile della vita per una famiglia di quattro persone è di 36.529,39 euro all'anno, cioè di 3.044 euro al mese.

Il bilancio familiare: le entrate

A questo punto prendiamo in considerazione per Giovanni e Laura più possibilità lavorative legate anche a differenti livelli di scolarità: da un'istruzione modesta sino a livelli massimi di istruzione. Si sono ipotizzati livelli di istruzione simili fra marito e moglie per le quattro coppie considerate. Per ogni livello di istruzione inoltre si sono ipotizzati posti di lavoro adeguati. Le



quattro coppie, così ottenute, presentano diversi livelli di istruzione, diverse attività lavorative e, in conseguenza, diversi redditi.

La prima, e più riduttiva, ipotesi elaborata dall'Eurispes, è quella di una coppia dove entrambi non siano andati oltre alla scuola dell'obbligo: in coerenza con il basso livello d'istruzione si è scelto per Giovanni il lavoro di muratore rifinito, con qualifica di capomastro, e per Laura quello di cassiera in un supermercato.

L'Eurispes ha poi preso in considerazione una seconda famiglia nella quale i genitori sono tutti e due insegnanti, Giovanni professore di liceo e Laura maestra di scuola elementare.

La terza famiglia, che risulterà quella con il reddito disponibile più elevato e in cui entrambi i genitori sono diplomati ragionieri, vede Giovanni alla cassa di una banca, mentre la moglie Laura conduce in proprio un negozio di abbigliamento infantile.

Infine abbiamo scelto una coppia di laureati in materie scientifiche, in cui Giovanni è un dirigente di un'azienda chimica e Laura, dopo il dottorato, è borsista all'università.

Come si sono calcolati i redditi della nostra famiglia nelle diverse situazioni lavorative?

Si sono prese a modello buste paga di persone con le stesse qualifiche degli otto profili professionali ipotizzati e si è supposto che essi non facessero un solo giorno di assenza e non prendessero mai permessi né partecipassero a scioperi.

Per definire le retribuzioni dei diversi profili professionali, sono state prese in considerazione buste paga reali di persone che vivono e lavorano a Roma. Ne segue che se Giovanni e Laura sono dipendenti pubblici, come nell'ipotesi che siano due insegnanti, i loro stipendi ed i loro redditi congiunti saranno identici in tutta Italia. Per le figure il cui stipendio è fissato da contratti nazionali vi potranno essere delle minime differenze: questo vale per il dirigente dell'industria chimica, per la borsista, per il cassiere di banca e l'impiegata del supermercato. Differenze più consistenti possono esservi nella retribuzione del muratore, nel cui stipendio la parte variabile legata al territorio ha un certo peso, nonché nel reddito della commerciante. Per queste due categorie il reddito rilevato su Roma può essere considerato un valore medio tra le possibilità offerte dalle grandi città del Nord ed i piccoli centri del Sud e del Centro.

La tabella 5 rende ragione dei redditi mensili lordi di Giovanni e Laura nelle diverse attività lavorative (per i dettagli della composizione delle otto buste paga si vedano le tavole 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6, 4.7 e 4.8 in Appendice).

Il reddito lordo più elevato è quello del dirigente di una società chimica, il più basso quello della borsista universitaria (vedi Appendice). Insieme formano la coppia nella quale risulta essere massima la differenza di reddito fra il marito e la moglie, dal momento che la retribuzione del primo è più del doppio di quella della seconda. Molto vicine sono viceversa la retribuzioni dei due insegnanti ed anche lo stipendio del cassiere di banca e della commerciante (a proposito di quest'ultima è bene ricordare che, benché il valore sia stato desunto da precisi riscontri effettuati nella realtà romana e sia quindi attendibile, l'attività commerciale in proprio presenta un arco di oscillazione elevatissimo che va da poche centinaia di euro al mese a svariate migliaia nei casi più felici).



Tabella 5

Retribuzioni lorde e nette mensili di Giovanni e Laura secondo le diverse attività lavorative
Valori assoluti

Attività	Lordo	Contributi	Imposte	Netto
Muratore e Cassiera	3.329	308	539	2.482
Professore e Maestra	3.550	392	613	2.545
Bancario e Commerciante	4.079	539	775	2.765
Dirigente e Universitaria	3.667	433	624	2.610

Fonte: Eurispes.

I nostri valori sono coerenti con la media delle retribuzioni lorde fornite dall'Istat, che per l'Italia calcola a 1.704 euro mensili la retribuzione lorda pro-capite, pari a 3.408 euro ogni due dipendenti, valore di poco superiore al reddito del muratore e della cassiera, ma inferiore a quello delle altre tre combinazioni (Istat, Rapporto 2003, tavola 4,2).

Tabella 6

Retribuzioni lorde e nette mensili di Giovanni e Laura secondo le diverse attività lavorative
Valori percentuali

Attività	Lordo	Contributi	Imposte	Netto
Muratore e Cassiera	100,0	9,2%	16,2%	74,6%
Professore e Maestra	100,0	11,1%	17,3%	71,7%
Bancario e Commerciante	100,0	13,2%	19,0%	67,8%
Dirigente e Universitaria	100,0	11,8%	17,0%	71,2%

Fonte: Eurispes.

Come ben sappiamo solo una parte del reddito lordo resta disponibile.

Da questo, per ottenere il reddito netto, vanno sottratte le imposte (Irpef e addizionali regionali e provinciali) nonché i contributi obbligatori.

La tabella 5 ci fornisce il valore del reddito netto della famiglia di Giovanni, Laura, Gianluca e Giulia nelle diverse ipotesi lavorative.

Il dettaglio delle detrazioni per i due coniugi, che si è supposto adottino la soluzione di tassazione separata, perché più fiscalmente conveniente, è illustrato anche nella tavola 5 in Appendice.

Il cuneo contributi-imposte, ossia la quota che viene sottratta dalla busta paga lorda, riduce sensibilmente i redditi della nostra famiglia. Per il livello retributivo più basso fra quelli prescelti (ossia quello dei salari congiunti del muratore e della cassiera di supermercato) la differenza fra lordo e netto è del 25,4%, per arrivare ad un terzo nella coppia più "ricca" (bancario + commerciante, 32,2%).

A causa di ciò, come si vede dalla tabella 5, la differenza di reddito fra la famiglia con le attività più redditizie (bancario e commerciante) e quella con il lavoro meno retribuito (muratore e cassiera di supermercato) si riduce passando dal confronto fra i redditi lordi a quelli netti. Infatti esso è del 23% tenendo conto delle retribuzioni lorde, ma si riduce, a causa dell'effetto redistributivo del nostro sistema fiscale, all'11%, per i redditi netti.



Ragionando in termini di reddito disponibile, la famiglia dove i genitori realizzano i redditi più elevati supera di poco i 2.750 euro mensili (2.765 per la precisione), mentre la famiglia più povera non arriva ai 2.500 euro (2.482, per l'esattezza).

I valori del reddito da noi calcolati per la nostra famiglia sono superiori ai valori delle mediane calcolate dalla Banca d'Italia, sia di quella per le famiglie di quattro persone (il valore mediano delle quali si situa a 29.690 euro all'anno, pari a 2.474 euro al mese) che per quelle con il capofamiglia fra i 31 e i 40 anni (mediana a 25.262 euro annui, pari a 2.137 euro mensili).

Il dato della Banca d'Italia, che fa riferimento a rilevazioni del 2002 e che, come tutte le mediane, divide in due perfette metà l'universo di riferimento, ci dice che metà delle famiglie italiane di quattro persone, come quella da noi ipotizzata, si trova al di sotto del reddito di 29.690 euro e l'altra metà al di sopra. Del pari una metà delle famiglie il cui maggior percettore di reddito ha un'età compresa fra i 31 ed i 40 anni, come nel nostro caso, dispone di un reddito inferiore ai 25.262 euro e l'altra metà se ne colloca al disopra.

Le rilevazioni della Banca d'Italia ci confermano così che le tipologie di impiego scelte per i nostri due genitori e i redditi corrispondenti sono ampiamente significativi della realtà italiana.

Le entrate non coprono le uscite

Sono sufficienti queste entrate a garantire una vita dignitosa ad una famiglia di quattro persone in Italia oggi?

Per saperlo basta confrontare i redditi da lavoro così calcolati con le spese che i nostri focus group hanno ritenuto indispensabili per una famiglia che consumi lo stretto necessario e che voglia avere una vita dignitosa.

Si è visto che nella media nazionale il costo mensile della vita per una famiglia di quattro persone, delle quali due adulti, è di 36.529 euro all'anno, che vogliono dire 3.044 euro al mese. Come è facile constatare (vedi tabella 7) la nostra famiglia, in nessuno dei casi considerati, arriva a quella cifra.

Tabella 7

Retribuzioni lorde e nette mensili di Giovanni e Laura secondo le diverse attività lavorative

Valori assoluti e percentuali

Attività	Spese necessarie mensili	Reddito mensile disponibile	Differenza	
			V.A.	%
Muratore e Cassiera	3.044	2.482	-562	-18%
Professore e Maestra	3.044	2.545	-499	-16%
Bancario e Commerciante	3.044	2.765	-279	-9%
Dirigente e Universitaria	3.044	2.610	-434	-14%

Fonte: Eurispes.

Le buste paga dei coniugi, sommate, non arrivano a coprire le spese. La situazione più difficile è quella della famiglia del muratore e della cassiera di supermercato (tabella 8): per arrivare a fine mese, se vivono a Capodimonte (un paesino della Toscana a 80 chilometri da Roma) mancano loro 406 euro; se vivono a Roma, ben 828 euro pari al 33% del loro reddito congiunto, ma se abitano a Bologna le spese minime per andare avanti superano del 46% le loro entrate da lavoro o, per dirla in altro modo, manca loro il 32% delle entrate necessarie per vivere decentemente. Giovanni infatti



guadagna 1.936 euro lordi mensili, che si riducono a 1.443 euro di netto, pur non rifiutandosi agli straordinari e Laura 1.393 euro di lordo e 1.038 di netto, pur prestandosi a straordinari di sabato e di domenica, che le costano molto essendo quelli i giorni in cui può stare con i bambini. Sia nella media nazionale che nelle singole città considerate, il loro reddito non consente di arrivare alla fine del mese, come si evince dalla tabella 8, dove il reddito della nostra famiglia, in cui Giovanni è capomastro e Laura cassiera, viene confrontato con il costo della vita nelle diverse località.

Tabella 8

Spese mensili della famiglia tipo (muratore e cassiera) nelle diverse località monitorate e confronto con i redditi congiunti dei due coniugi

Città	Spese mensili necessarie	Reddito mensile disponibile	Differenza	
			V.A.	%
Capodimonte (VT)	2.888	2.482	-406	-14%
Noci (Ba)	2.922	2.482	-440	-15%
Torino	2.935	2.482	-453	-15%
Caserta	3.046	2.482	-564	-19%
Genova	3.066	2.482	-584	-19%
S.Benedetto (AP)	3.131	2.482	-649	-21%
Cosenza	3.163	2.482	-681	-22%
Roma	3.310	2.482	-828	-25%
Treviso	3.382	2.482	-900	-27%
Bologna	3.627	2.482	-1.145	-32%
Italia	3.044	2.482	-562	-18%

Fonte: Eurispes.

A Giovanni e Laura, lui muratore e lei cassiera di supermercato mancano 406 euro per arrivare alla fine del mese, se abitano a Capodimonte e devono pagare l'affitto. Si tratta di una cifra enorme e basta a dimostrarlo l'elenco di ciò a cui devono rinunciare per far quadrare il bilancio con i soli redditi da lavoro: tutte le merendine, i biscotti, la cioccolata, i succhi di frutta, il vino a tavola, tutti i caffè e tutti i cappuccini al bar, il cappotto per Giovanni, gli stivali per Laura, i guanti, gli ombrelli, la verniciatura delle porte e la tinteggiatura delle pareti, le tende, ogni servizio di lavanderia, la macchinetta ortodontale per Gianluca, il personal computer, le attività sportive per i bambini, il giornale quotidiano, il cinema per grandi e piccini, i concerti ed il teatro, le tre gite in montagna, i cd di musica, il noleggio e l'acquisto di cassette video, la playstation e il gameboy, il cellulare e la lavastoviglie.

Se invece abitassero a Caserta o a Cosenza, oltre a tutto ciò dovrebbero rinunciare anche all'automobile volendo rientrare nel bilancio imposto dai due redditi da lavoro.

Ma abitando a Roma o a Treviso o a Bologna, che sono risultate le città più care fra quelle da noi monitorate, non riuscirebbero comunque a vivere, a meno di non avere una casa in proprietà.

L'unica soluzione, se non fossero proprietari, sarebbe quella di fuggire dalla città e di rifugiarsi in un paese non troppo vicino e delle dimensioni appunto di Capodimonte, dove i valori degli affitti siano decisamente più contenuti di quelli di Bologna, dove, come abbiamo constatato, sono elevatissimi.

Se questa è la situazione per la coppia più povera, non molto migliore si presenta la situazione per i due insegnanti: infatti il loro reddito netto, detratte le tasse, non è molto più elevato di quello del muratore e della cassiera di supermercato. Anche a loro mancano parecchi euro per arrivare alla fine del mese (si veda la tabella 9).



Tabella 9

Spese mensili della famiglia tipo (professore e maestra) nelle diverse località monitorate e confronto con i redditi congiunti dei due coniugi

Città	Spese mensili necessarie	Reddito mensile disponibile	Differenza	
			V.A.	%
Capodimonte (VT)	2.888	2.545	-343	-12%
Noci (Ba)	2.922	2.545	-377	-13%
Torino	2.935	2.545	-390	-13%
Caserta	3.046	2.545	-501	-16%
Genova	3.066	2.545	-521	-17%
S.Benedetto (AP)	3.131	2.545	-586	-19%
Cosenza	3.163	2.545	-618	-20%
Roma	3.310	2.545	-765	-23%
Treviso	3.382	2.545	-837	-25%
Bologna	3.627	2.545	-1.082	-30%
Italia	3.044	2.545	-499	-16%

Fonte: Eurispes.

Infatti anche a loro, per arrivare alla fine del mese, manca più del 12% del loro reddito nel paesino di 1.700 abitanti, a Torino e Noci; il 17%, a Genova; a San Benedetto del Tronto il 19%, il 20% a Cosenza ed il 23% a Roma, il 25% a Treviso e addirittura il 30% a Bologna.

I sacrifici ai quali si devono sottoporre per far quadrare il bilancio non sono molto diversi da quelli della famiglia con occupazione di tipo proletario, anche se nel loro caso, trattandosi di intellettuali forse la prima rinuncia potrebbe riguardare proprio l'automobile.

Ma si è anche immaginato che Giovanni sia un dirigente d'industria: ebbene, persino in questa invidiabile posizione di quadro di una grande società chimica, posto al quale è arrivato abbastanza giovane (si tratta in effetti di un Q2, con 7 anni di anzianità, il ché, a trentotto anni, non è da tutti) Giovanni non riesce ad arrivare alla fine del mese, pur sommando al suo stipendio la retribuzione della moglie, titolare di assegno di ricerca all'università: assegno modesto, ma che le ha richiesto, per avervi diritto, grandi competenze, studio assiduo e competizione agguerrita con i concorrenti.

Tabella 10

Spese mensili della famiglia tipo (dirigente e borsista) nelle diverse località monitorate e confronto con i redditi congiunti dei due coniugi

Città	Spese mensili necessarie	Reddito mensile disponibile	Differenza	
			V.A.	%
Capodimonte (VT)	2.888	2.610	-278	-10%
Noci (Ba)	2.922	2.610	-312	-11%
Torino	2.935	2.610	-325	-11%
Caserta	3.046	2.610	-436	-14%
Genova	3.066	2.610	-456	-15%
S.Benedetto (AP)	3.131	2.610	-521	-17%
Cosenza	3.163	2.610	-553	-17%
Roma	3.310	2.610	-700	-21%
Treviso	3.382	2.610	-772	-23%
Bologna	3.627	2.610	-1.017	-28%
Italia	3.044	2.610	-434	-14%

Fonte: Eurispes.



Fra quelle che abbiamo preso come esempio, la famiglia che realizza il più elevato reddito netto da attività lavorative è quella in cui Giovanni è cassiere di banca e Laura gestisce un negozio di abbigliamento infantile.

Insieme essi arrivano a 2.765 euro netti mensili e rappresentano anche la famiglia dove il cuneo previdenziale-fiscale è più consistente, arrivando al 32% della retribuzione lorda.

Come già avvertito, il reddito lordo di Laura, che corrisponde al risultato lordo di gestione dell'impresa commerciale, è stato desunto da indagini condotte presso rivendite simili a quella ipotizzata per Laura, in quartieri di ceto medio della Capitale. È quindi possibile che in contesti più ricchi, ad esempio Bologna e Treviso, i proventi del commercio al dettaglio siano superiori a quelli di Roma, mentre in centri di modeste dimensioni, come Capodimonte e Noci, essi siano più contenuti. Tuttavia, anche se si operassero delle modifiche nella attribuzione del reddito in modo da tenere conto delle diverse realtà ambientali, così come si è fatto per i prezzi e per la spesa, i risultati non cambierebbero, come è facile comprendere osservando la tabella 11.

Tabella 11

Spese mensili della famiglia tipo (bancario e commerciante) nelle diverse località monitorate e confronto con i redditi congiunti dei due coniugi

Città	Spese mensili necessarie	Reddito mensile disponibile	Differenza	
			V.A.	%
Capodimonte (VT)	2.888	2.765	-123	-4%
Noci (Ba)	2.922	2.765	-157	-5%
Torino	2.935	2.765	-170	-6%
Caserta	3.046	2.765	-281	-9%
Genova	3.066	2.765	-301	-10%
S.Benedetto (AP)	3.131	2.765	-366	-12%
Cosenza	3.163	2.765	-398	-13%
Roma	3.310	2.765	-545	-16%
Treviso	3.382	2.765	-617	-18%
Bologna	3.627	2.765	-862	-24%
Italia	3.044	2.765	-279	-9%

Fonte: Eurispes.

Anche la famiglia in cui i genitori guadagnano di più, ossia quella dove Giovanni è impiegato di banca e la moglie gestisce in proprio un negozio di abbigliamento infantile, non riesce in **nessuna** delle località monitorate ad arrivare alla fine del mese.

Se è vero che probabilmente a Bologna e a Treviso il reddito del commercio può essere più elevato che non a Roma, dove si è condotta l'indagine per rilevare i proventi di un'attività commerciale come quella gestita da Laura, la differenza che intercorre tra i redditi congiunti dei due genitori e le necessità della famiglia è troppo elevata perché si possa colmarla ipotizzando entrate maggiori per il negozio.

Dovremmo supporre un reddito d'impresa e un'entrata netta per Laura di oltre 50.000 euro all'anno affinché il suo reddito, sommato allo stipendio di Giovanni di 27.000 euro annui, consenta alla famiglia di coprire le spese necessarie per vivere decentemente in città come Treviso e Bologna.

Il contrario si verifica se prendiamo in considerazione i due centri minori del nostro campione: Noci e Capodimonte. Se già con il reddito commerciale calcolato sulla realtà romana, la nostra



famiglia (che è la meno povera delle quattro del campione) non riesce a raggiungere la fine del mese, questo si verificherà a maggior ragione nei due centri minori, dal momento che il reddito del negozio in piccoli paesi del Centro e del Sud sarà sicuramente inferiore a quello ottenibile nella Capitale.

Prendendo comunque a riferimento la realtà romana, che è quella dove abbiamo rilevato i dati sul reddito da attività commerciale, alla famiglia di Giovanni e Laura mancano ben 545 euro (pari a oltre un milione delle vecchie lire) per arrivare alla fine del mese.

Come possono far quadrare il bilancio? La tavola 8 in Appendice elenca tutte le economie necessarie per contrarre il proprio bilancio di 545 euro. A parte il risparmio sui telefoni e l'energia elettrica, e l'indisponibilità totale della tredicesima che servirà solo a saldare i debiti contratti durante l'anno, per arrivare a tagli così drastici vi sono ben trenta voci, tra prodotti e servizi, alle quali è necessario rinunciare per far sì che le spese mensili non eccedano il reddito. Fra queste vi sono le merendine, la cioccolata, i caffè ed i cappuccini al bar, il cappotto di Giovanni, gli stivali di Laura, il parrucchiere, i servizi di lavanderia, l'apparecchio correttivo per i denti di Gianluca, il pc, la lavastoviglie, le tre gite in montagna, il giornale quotidiano, le attività sportive per i bambini, tutti i cinematografi, i concerti ed il teatro, il telefono cellulare, la playstation e il Gameboy, le videocassette per i bambini, i giornalotti, i dischi di musica e le vacanze.

Si dirà che, considerato in una prospettiva annuale, il reddito delle nostre famiglie, migliora un poco. Infatti, il reddito annuale delle famiglie è quasi sempre superiore a quello mensile moltiplicato per 12, perché i redditi da lavoro dipendente godono di una tredicesima mensilità. Facendo tuttavia il confronto fra redditi annui e spese annue il discorso cambia solo di poco (vedi tabelle 12.1 e 12.2).

Tabella 12.1

Confronto su base annua fra le spese della famiglia tipo con i redditi da lavoro ipotizzati nelle 10 località monitorate

Valori assoluti

Città	Spese minime necessarie	Muratore e cassiera	Professore e maestra	Dirigente e universitaria	Bancario e commerciante
Capodimonte (VT)	34.665	-2.398	-1.705	-1.697	21
Noci(Ba)	35.069	-2.802	-2.109	-2.101	-383
Torino	35.233	-2.966	-2.273	-2.265	-547
Caserta	36.565	-4.298	-3.605	-3.597	-1.879
Genova	36.796	-4.529	-3.836	-3.828	-2.110
S.Benedetto (AP)	37.578	-5.311	-4.618	-4.610	-2.892
Cosenza	37.966	-5.699	-5.006	-4.998	-3.280
Roma	39.728	-7.461	-6.768	-6.760	-5.042
Treviso	40.588	-8.321	-7.628	-7.620	-5.902
Bologna	43.538	-11.271	-10.578	-10.570	-8.852

Fonte: Eurispes.



Tabella 12.2

Confronto su base annua fra le spese della famiglia tipo con i redditi da lavoro ipotizzati nelle 10 località monitorate

Valori assoluti e percentuali

Città	Spese minime necessarie	Muratore e cassiera	Professore e maestra	Dirigente e universitaria	Bancario e commerciante
Capodimonte (VT)	34.665	-6,9%	-4,9%	-4,9%	0,1%
Noci(Ba)	35.069	-8,0%	-6,0%	-6,0%	-1,1%
Torino	35.233	-8,4%	-6,5%	-6,4%	-1,6%
Caserta	36.565	-11,8%	-9,9%	-9,8%	-5,1%
Genova	36.796	-12,3%	-10,4%	-10,4%	-5,7%
S.Benedetto (AP)	37.578	-14,1%	-12,3%	-12,3%	-7,7%
Cosenza	37.966	-15,0%	-13,2%	-13,2%	-8,6%
Roma	39.728	-18,8%	-17,0%	-17,0%	-12,7%
Treviso	40.588	-20,5%	-18,8%	-18,8%	-14,5%
Bologna	43.538	-25,9%	-24,3%	-24,3%	-20,3%

Fonte: Eurispes.

A Capodimonte o a Noci, piccoli paesi in provincia di Viterbo e di Bari, o a Torino, che dalle nostre rilevazioni è risultata la meno cara delle città, l'aggiunta della tredicesima permette al bancario ed alla commerciante di far quadrare il bilancio (a Capodimonte si riesce anche, a fine anno, a risparmiare qualcosa), ma in tutte le altre località oggetto di rilevazione e per tutte le altre combinazioni di attività lavorative, la tredicesima **non** riduce in maniera significativa lo scarto tra il reddito e le necessità vitali di una famiglia di quattro persone.

Eppur si vive

Come spiegare, allora, la circostanza che le famiglie che si trovano nelle condizioni ipotizzate dall'Eurispes e che non sono certamente poche nel nostro Paese, possano sopravvivere?

La risposta arriva dalle rilevazioni della Banca d'Italia che ci dimostrano come in moltissime famiglie al reddito da lavoro si aggiungano altri redditi: innanzitutto i trasferimenti, che possono provenire dallo Stato e dagli Enti locali e/o da altre famiglie.

Se i trasferimenti dallo Stato o da altri Enti pubblici per coppie giovani sono molto modesti, i trasferimenti da altre famiglie sono diffusissimi, come l'esperienza ci insegna: fra questi primeggiano quelli che provengono dai nonni, che forniscono in tantissime famiglie aiuti in regali, in denaro ed in prestazioni. L'aiuto più grande che le giovani coppie ricevono dai "nonni" è non di rado la disponibilità dell'alloggio, sia nel caso in cui i vecchi genitori possano aver dato loro la casa, sia che abbiano fornito una somma iniziale per comprarne una, sia infine che ospitino figli e nipoti sotto il loro tetto (questo ovviamente succede più spesso quando i nonni siano rimasti vedovi).

Si ricorda che nelle nostre ipotesi Giovanni e Laura vivono in un appartamento in affitto, che è la voce più penalizzante per chi abita nelle grandi città, mentre, d'altro canto, la stessa Banca d'Italia stima al 18% dell'intero reddito delle famiglie italiane il reddito nascosto imputabile alla casa in proprietà.



Una seconda fonte di entrate è data naturalmente dai redditi da capitale mobiliare e immobiliare, che per la Banca d'Italia rappresentano una quota non trascurabile dei redditi complessivi delle famiglie italiane. Data però la loro concentrazione fra i decili di popolazione più abbiente e fra le persone di età più elevata, questi redditi non rappresentano una voce con la quale possiamo sperare di innalzare di molto il reddito della famiglia di Giovanni e Laura.

Infine, un'ulteriore fonte di reddito è rappresentata dal secondo lavoro, che come sappiamo è spesso esercitato in nero.

Negli esempi da noi scelti: il muratore, il professore di liceo, il bancario e la borsista universitaria hanno il tempo, poco, e le opportunità, molte, per ricavare un reddito da un secondo lavoro, che sarà per tutti sicuramente molto meglio pagato, in termini orari, di quello a tempo pieno.

(Ricordiamo che l'ipotesi di un accrescimento di reddito a seguito di evasione fiscale risulta difficilmente praticabile sia per Giovanni che per Laura, i quali, in tutti i casi ipotizzati tranne uno, sono entrambi lavoratori dipendenti da organismi sostituiti di imposta).

In conclusione la situazione della nostra coppia è tale che solo con aiuti esterni, proprietà immobiliari, rendite da capitali e/o un secondo lavoro, essa riesce a garantire un una vita dignitosa ai propri figli.

L'Eurispes denuncia da anni il rischio rappresentato dal gran numero di famiglie a rischio di povertà: ecco che i nostri esempi si prestano a dimostrare in pieno tale assunto.

Si provi ad immaginare un evento straordinario, la perdita del lavoro di uno dei due genitori, una malattia grave e improvvisa di uno qualsiasi dei componenti della famiglia e si vedrà che con quei redditi, anche ipotizzando proprietà della casa e aiuti dall'esterno, la famiglia precipita nella povertà assoluta.

Il paniere Eurispes

Nel ricostruire le necessità vitali di una famiglia di quattro persone e nel misurarne il costo in funzione dei prezzi esistenti in dieci località diverse, l'Eurispes ha di fatto costruito un suo paniere della famiglia italiana.

Qual è la validità del paniere Eurispes?

La validità di questo paniere risiede innanzitutto nel fatto che si tratta di un paniere di una famiglia che dispone di soli redditi da lavoro. Si tratta, a nostro avviso, del paniere più corretto a rappresentare l'andamento dei prezzi per il calcolo delle variazioni salariali automatiche e per la definizione del tasso di inflazione programmata da applicare ai contratti collettivi.

Questa famiglia differisce da quella Istat perché pur occupando valori mediani nella distribuzione delle famiglie giovani e delle famiglie con quattro componenti, essa ha un reddito molto inferiore al reddito medio italiano pro capite, sul quale si basa il paniere Istat, che tiene conto di tutto il reddito disponibile di tutte le famiglie italiane.

Riferito ai singoli componenti, il reddito annuale pro capite netto oscilla dagli 8.672 euro (34.686 diviso 4) della famiglia del bancario e della commerciante agli 8.067 euro (32.267 diviso 4) della famiglia del muratore e della cassiera di supermercato. Naturalmente questi redditi sono molto più bassi della media italiana, 18.744 euro annui (Annuario Statistico Italiano, 2003), così alta perché sostenuta dall'esistenza di pochi ricchi e di pochissimi super-ricchi.

Questa è una prima grande differenza fra il nostro paniere e quello dell'Istat, giacché nel nostro non compaiono, ad esempio, sigarette estere, servizi domestici, garage, noleggio di automobili, taxi, trasporti aerei, imbarcazioni, alimenti e servizi per animali, manifestazioni sportive, luna park,



stabilimenti balneari, discoteche, lotterie e scommesse, libri non scolastici, alberghi, oreficeria, orologi, valigeria, servizi bancari.

Una seconda differenza fra il nostro paniere e quello Istat risiede proprio nel fatto che alcuni consumi, come bar e ristoranti, cinema, teatri sono poco o nulla presenti nel nostro paniere, perché la nostra famiglia può permetterseli molto di rado. Numerose sono anche le esclusioni: così fra gli alcolici non vi sono né lo champagne, né il whiskey, fra il pesce fresco non vi sono animali catturati in mare ma solo quelli di allevamento, ecc. In definitiva non vi sono prodotti di lusso.

La terza grande differenza risiede nell'ipotesi da noi elaborata che la nostra famiglia paghi l'affitto (o, che è lo stesso, un mutuo per la casa). Ovviamente questo non riflette il dato medio della famiglia italiana, ma è molto vicino alla realtà di un gran numero di coppie giovani, che ancora non dispongono della piena proprietà della casa. Il paniere Istat è invece costruito, per questa voce, sulla media fra coloro che abitano una casa in proprietà e coloro che vivono in affitto. Inoltre i dati dell'affitto sono riferiti ad un universo di famiglie che comprende anche famiglie molto vecchie, che quindi pagano mediamente affitti più bassi delle giovani coppie, le quali hanno affrontato più di recente il mercato immobiliare.

I dati sull'assicurazione auto, che l'Istat calcola in maniera impropria, sono risultati molto rilevanti nel confronto fra Nord e Sud (dove sono molto più elevati) anche se non hanno influito sulla percentuale finale, che risulta, per i trasporti, inferiore nel nostro paniere rispetto a quello Istat: ciò perché, sempre a causa del reddito della nostra famiglia tipo, essa usa prevalentemente i mezzi pubblici per gli spostamenti quotidiani.

Infine, una grande differenza fra il nostro paniere e quello Istat discende dalla diversa prospettiva che ci guida.

L'Eurispes ha infatti ordinato e raggruppato le voci secondo quelle che sono le esigenze della famiglia e la logica con la quale si costruisce il bilancio familiare: l'Istat, viceversa, riunisce le voci secondo un criterio merceologico e quindi raggruppandole secondo le fonti di produzione ed i canali di distribuzione.



Tabella 13

Paniere Eurispes

Alimentari	27,14%
Abbigliamento	10,56%
Guardaroba	0,41%
Casa: affitto e spese correnti	27,17%
Beni durevoli e semidurevoli casa	3,91%
Igiene personale e pulizia per la casa	3,22%
Spese per la salute e sanitari	3,94%
Trasporti	8,70%
Scuola	0,86%
Attività bambini e giocattoli	4,29%
Vacanze	3,31%
Svaghi e diporto	6,49%
Totale	100,00%

Fonte: Eurispes.

Tabella 14

Paniere Istat

Alimentari	16,29%
Bevande alcoliche e tabacchi	2,63%
Abbigliamento	9,97%
Abitazione (acqua, elettricità, combustibili)	9,32%
Mobili, articoli e servizi casa	10,60%
Servizi sanitari e spese salute	7,10%
Trasporti	13,42%
Comunicazioni	3,27%
Ricreazione, spettacoli, cultura	8,7%
Istruzione	1,05%
Ristorante	10,38%
Altri beni e servizi	7,27%
Totale	100,00

Fonte: Eurispes.

Le tabelle 13 e 14 mostrano il paniere Eurispes ed il paniere Istat: si vedono chiaramente le differenze di concezione che hanno guidato alle rispettive classificazioni.

Le maggiori differenze si riscontrano nel diverso peso dato alle spese per l'abitazione (differenza della quale è responsabile l'ipotesi fatta dall'Eurispes di una famiglia che paga l'affitto o il mutuo), ma anche nelle spese per i prodotti alimentari: in entrambi i casi l'importanza relativa di queste spese è di gran lunga più elevata per l'Eurispes che per l'Istat. La diversa valutazione del peso relativo dei prodotti alimentari dipende in parte dal reddito pro capite meno elevato della famiglia tipo Eurispes, ma anche da una sottovalutazione dei loro prezzi da parte dell'Istat. Le nostre rilevazioni, compiute in dieci città diverse ci dicono che la spesa alimentare media pro-capite oscilla da un massimo di 3.000 euro annui a Treviso (che per i prodotti alimentari si è dimostrata la città più cara) ai 2.200 di Noci, in provincia di Bari, dove il carrello della spesa è meno costoso. L'Istat (*I consumi delle famiglie*, luglio 2004) fornisce per le coppie con due figli una spesa per alimenti pro capite nella media italiana di 1.752 euro, con una differenza a livello del gruppo



familiare di 2.869 euro con i dati rilevati dall'Eurispes (7.044 sarebbero le spese annue per alimenti per l'intera famiglia per l'Istat, contro le 9.913 registrate dai rilevatori Eurispes.) Siccome le diete Eurispes sono state calcolate per un'alimentazione equilibrata, sana ma spartana, rilevando i prezzi in rivendite della grande distribuzione note per avere prezzi contenuti, scegliendo sempre il prodotto meno caro fra quelli esposti (con poche eccezioni, come nel caso dell'olio d'oliva e delle uova) e utilizzando tutte le offerte a prezzi scontati che rientrassero nel piano alimentare, ci si domanda, come già è stato chiesto dai mass media: dove fa la spesa l'Istat e perché non lo dice agli italiani, in modo da farci risparmiare 5 milioni e mezzo l'anno sulla spesa?



ALLEGATO STATISTICO: LE VOCI DEL PANIERE



Tavola 1.1

Necessità minime settimanali della famiglia tipo: alimenti e bevande

Alimenti e bevande	Valori in litri	Valori in grammi	Unità
Latte vaccino intero	4,60		
Corn-flakes Kellog's		1.100	
Caffè Lavazza qualità rossa		175	
Zucchero		250	
Merendina plum-cake Mulino Bianco			8
Biscotti secchi		400	
Cioccolata Milka		50	
Succo di frutta in cartone	2		
Pane comune		3.200	
Frutta			
Mele Golden		1.744	
Mele rosse		872	
Fragole		500	
Arance		1.744	
Banane		1.744	
Kiwi		1.744	
Melone		2.180	
Bar			
Caffè			6
Cappuccino			6
Carne			
Carne bovina (vitello)		436	
Carne bianca		436	
Hamburger di manzo		436	
Arista di maiale		600	
Carne bovina (vitellone)		436	
Salumi			
Prosciutto crudo		350	
Pancetta		125	
Pesce			
Tonno sott'olio		244	
Orata		654	
Trota		654	
Platessa		654	
Uova fresche			12
Latticini/ formaggi			
Fior di latte Galbani		262	
Formaggio Emmenthal nazionale		200	
Ricotta vaccina		436	
Verdure			
Spinaci surgelati		1.000	
Insalata cappuccina		872	
Insalata lattuga		872	
Insalata rucola		872	
Insalata mista		872	
Cicoria		872	
Pomodori di stagione		1.000	
Zucchine		500	
Alimenti e bevande			
Carote		872	
Patate a sacco		1.744	
Cime di rapa/broccoletti		872	
Peperoni		872	
Melanzane		900	
Funghi freschi		872	
Minestrone tradizionale surgelato		872	
Piselli surgelati		219	



Alimenti e bevande	Valori in litri	Valori in grammi	Unità
Riso parboiled della casa		698	
Pasta Barilla		2.000	
Pizza margherita surgelata			4
Gelato artigianale		700	
Birra Peroni	0,5		
Vino rosso da tavola in bottiglia	2,5		
Condimenti			
Cipolle a sacchetto		600	
Aglione		150	
Burro		125	
Passata di pomodoro		610	
Olio extra vergine d'oliva	0,9		
Olio di semi	0,5		
Formaggio grana		308	
Pesto		154	
Prezzemolo			1
Basilico			1
Marmellata		250	
Pelati		1.000	
Festività			
Panettone			1
Colomba			1
Uovo di cioccolata			2
Spumante Asti			7
Torta			7
Vongole		5.000	
Capitone		500	
Cotechino		800	
Lenticchie		1.500	
Agnello		2.000	
Vino	5,25		7
Limoncello	1,34		2
Amaro Lucano	1,40		2

Fonte: Eurispes.



Tavola 1.2

Necessità minime della famiglia tipo: casa e dotazioni domestiche
Totale annuo

Affitto, forniture e beni durevoli e semidurevoli per la casa	Unità o frazioni di unità consumate o ammortizzate in un anno
Casa Spese Correnti	
Affitto	(*)120mq/85mq
Spese condominiali	palazzina di sette piani
Nettezza urbana	120 mq /85mq
Canone Tv	1
Elettricità	3213 kwh
Telefono	1
Gas metano	2200 mc
Verniciatura muri	ogni sette anni
Verniciatura porte e finestre	ogni sette anni
Acqua	300 mc
Guasto idraulico	1
Lampadine	6
Beni durevoli	
Televisore	1/8
Antenna	1/8
Frigorifero	1/10
Lavatrice	1/6
Lavastoviglie	1/6
Stufa elettrica	1/6
Camera bambini	1/12
Ferro da stiro	1/3
Videoregistratore	1/8
Personal computer	1/5
Stampante	1/5
Stereo	1/10
Cd	5
Vhs	50 noleggi
Cellulare	1
Aspirapolvere	1/6
Phon	1/2
Piccolo elettrodomestico	1/4
Forno e fornelli	1/12
Bicchieri	6
Piatti	12
Posate in acciaio	8
Tovaglie	2
Caffettiera da 3	1
Padella	2
Pentolino	1
Pentola grande	1/10
Biancheria	
Lenzuola matrimoniali	2
Coperte matrimoniali	1/2
Asciugamani	4
Tende	30mq 1/10
Materassi piccoli	1/6
Materasso matrimoniale	1/10

(*)85mq Roma, Bologna, Torino e Genova; 120mq per Treviso, S.Benedetto (AP), Caserta, Cosenza, Noci (BA) e Capodimonte (VT).

Fonte: Eurispes.



Tavola 1.3

Necessità minime della famiglia tipo: trasporti, igiene e sanità
Totale annuo

Trasporti	Unità o frazioni di unità consumate o ammortizzate in un anno
Automobile	1/10
Assicurazione Rca(*)	1
Benzina	600 L
Olio	4,5 L
Cambio gomme	1/2
Cambio freni	1/2
Guasto automobile	1
Bollino blu	1
Abbonamento trasporti pubblici	2
Igiene personale	
Dentifricio	30 tubetti
Spazzolini	10
Saponette	12
Shampoo bambini	12
Shampoo adulti	10
Balsamo	5
Spugne	4
Rasoi usa e getta	120
Sapone da barba	8
Dopobarba	2
Rossetto	1
Eau de toilette	2
Crema idratante	10
Assorbenti	13 confezioni da 14
Gel	3
Spuma	3
Barbiere uomo	6
Parrucchiere donna	6
Coiffer bambini	4
Borotalco	6
Deodorante	10
Set unghie	0,5
Cotone idrofilo	10
Autan	2
Crema protettiva	2
Pulizia casa	
Detersivi	24
Fornet e pezzuole	12
Servizi sanitari e spese per la salute	
Medicinali (Ticket)	40-60
Visite specialistiche asl (Ticket)	4
Analisi del sangue (Ticket)	2
Medicinali da banco	
Cerotti	5 conf.
Aspirine	4 conf.
Antinfiammatorio	2 conf.
Sciroppi tosse	2 conf.
Tachipirina	2 conf.
Anticoncezionale	12 conf.
Dentista	
Macchina paradentale correttiva per bambino	1/4
Otturazione per adulto	1
Pulizia Denti per adulto	1
Oculista	
Occhiali per miope	1

(*)La voce include: assicurazione contro terzi, incendio e furto (si suppone che il mezzo abbia tre anni di vita)

Fonte: Eurispes.



Tavola 1.4

**Necessità minime della famiglia tipo: vestiario, vacanze e svaghi
Totale annuo**

Vestiario adulti - Uomo	Unità o frazioni di unità consumate in un anno
Camicia (invernale)	2
Camicia (estiva)	2
Vestito (giacca+pant. inv.)	1
Vestito (giacca+pant. est.)	1
Cappotto	1/3
Impermeabile	1/3
Giaccone	1/3
Cravatta	2
Maglione	1
Pantalone (inv.)	1
Pantalone (est.)	1
Tuta Acetata	1/2
Maglietta	2
Costume mare	1
Calzini lana	5
Calzini cotone	4
Giacchetto estivo	1/2
Pigiama	1
Boxer	6
Canotta	2
Pantofole	1/3
Scarpe	
Scarpe trainers	1/2
Paia invernali	1
Sandali	1
Ciabatte	1
Paia estive	1
Accessori	
Portafoglio	1/2
Cintura	1
Sciarpa	1
Ombrello	1/2
Occhiali sole	1/2
Guanti	1
Borsa non di pelle	1/4
Vestiario adulti - Donna	
Camicia (invernale)	2
Camicia (estiva)	2
Giaccone	1/2
Cappotto	1/2
Tailleur	1/2
Pullover	2
Maglietta (inv.)	2
Maglietta (est.)	4
Gonna (inv.)	1
Gonna (est.)	2
Pantalone (inv.)	2
Pantalone (est.)	2
Tuta acetata	1/2
Giacchetto estivo	1
Vestito	2
Collant	24
Calzini lana	4



Calzini cotone		4
Slip		6
Reggiseno		3
Bikini		1
Maglia intima		2
Pigiama		1
Pantofole		1/3
Scarpe		
Scarpe trainers		1/2
Stivali		1/2
Decolletées (inv)		2
Decolletées (est)		1
Sandali (eleganti)		1/2
Sandali (sportivi)		1
Ciabatte		1
Accessori		
Portafoglio		1/2
Cintura		1
Sciarpa		2
Ombrello		1/2
Occhiali sole		1/2
Guanti		1
Borsetta		1
Borsa		1/2
Bigiotteria		
Orecchini		2
Bracciale		1
Collana		1
Vestiaro - Bambini		A testa
		Totale
Camicia	3	6
Maglione	3	6
Pantalone invernale	2	4
Pantalone estivo	2	4
Giaccone	1/2	1
Maglietta	4	8
Cappellino	2	4
Berretto estivo	1	2
Guanti	2	4
Sciarpa	1	2
Giacchetto estivo	1	2
Gonna		2
Vestitino estivo bambina		1
Tuta ginnastica	1/2	1
Piagimino invernale	1	2
Piagimino estivo	1	2
Costume mare bimbo		1
Costume mare bimba		1
Ricambi Intimo (mutandina + canotta)	4	8
Pantofole	1	2
Scarpe		
Paia invernali	2	4
Invernali estive	2	4
Ciabatte	1	2
Accessori		
Cintura	1	2
Ombrello	1	2
Guardaroba		
Acqua distillata		20 L
Crema per scarpe		2 conf.
Smacchiatore		3 conf.
Aghi, filo, bottoni		1 ricambio



Lavanderia a secco	
Lavaggio a secco cappotto	4
Lavaggio a secco giacca	7
Lavaggio a secco pantalone	10
Lavaggio a secco gonna	4
Lavaggio a secco piumino	2
Vacanze	
Affitto(*)	2 settimane
Spostamenti	
Benzina	60 L
Costo autostrada	400 Km(**)
Svoghi & diporto	
Giornale quotidiano	365
Riviste femminili	5
Giornaletti bambino	24
Cinema con i bambini	48
Cinema solo adulti	12
Concerto	2
Teatro	2
Sigarette ms	350
Diporto	
Biciclette per adulto	2/5
Tuta da jogging	1
Scarpe montagna adulto	1/2
Scarpe montagna bambino	1
Gita sulla neve (3 domeniche l'anno)	
Abbonamenti risalita per adulto	6 (3x2)
Affitto sci	6 (3x2)
Affitto scarponi	6 (3x2)
Affitto slittino	3 (3x1)
Pasti (1 ristorante + 2 al sacco) x4 pers.	4

(*)La voce prevede l'affitto, per 15 giorni, di una casa in montagna composta da due camere e tinello.

(**)Si suppone che corrispondano a 800 km (400 km andata - 400 km ritorno), di cui la metà in autostrada.

Fonte: Eurispes.



Tavola 1.5

Necessità minime della famiglia tipo: scuola e attività bambini
Totale annuo

Scuola(*)	Unità e consumi annui
Accessori	
Grebiule	4
Zainetto	2
Quaderni	
Quaderno piccolo	16
Quaderno piccolo a spirale	6
Quadernone	4
Quadernone a spirale	2
Diario	1
Articoli di cancelleria	
Borsello a scomparti	1
Righello	1
Album da disegno piccolo	4
Matita da disegno	5
Gomma per cancellare	2
Confezione 12 pennarelli colori	5
Confezione 12 matite colori	2
Temperamatite di plastica a 2 fori	2
Fondo cassa (**)	2
Attività a pagamento (**)	2
Attività bambini	
Centro estivo per l'infanzia (1 mese e mezzo x 2 bambini)	3 mesi
Piscina pubblica (corso nuoto)	2 abbonamenti
Cuffia	2
Occhialini	2
Ciabattine	2
Giocattoli	
Playstation	1/4
Giochi playstation	2
Game boy	1/3
Giochi gameboy	2
Pallone da calcio (Tango)	1
Pallone da calcio (Super Tele)	1
Bicicletta	1/3
Bambola (Barbie)	1
Accessori Barbie (casa)	1/2
Costruzioni (Lego)	1
Pokemon	1
Videocassette	12
Libri	8
Figurine	15
Scarabeo	1
Allegro Chirurgo	1
Uno (Carte)	1
Paletta + secchiello	2

(*) Nella voce è esclusa la mensa.

(**) Le tariffe sono quelle relative al VII Municipio, Roma.

Fonte: Eurispes.



Tavola 2.1

Prezzi unitari e spese settimanali e annuali dei prodotti alimentari e delle bevande per la famiglia tipo (Roma)

Alimenti e bevande	Prezzo al Kg (o al litro o a unità)	Costo Totale Settimana	Costo Tot. Anno
Latte vaccino intero	1,16	5,34	277,68
Corn-flakes Kellogg's	4,50	4,95	257,40
Caffè Lavazza qualità rossa	8,50	1,49	77,35
Zucchero	0,92	0,23	11,96
Merendina plum - cake Mulino Bianco	0,175	1,40	72,80
Biscotti secchi	2,52	1,01	52,42
Cioccolata Milka	8,90	0,45	23,14
Succo di frutta in cartone	1,30	2,60	135,20
Pane comune	1,70	5,44	282,88
Frutta			
Mele golden	1,99	3,47	180,44
Mele rosse	1,89	1,65	85,80
Fragole	3,00	1,50	78,00
Arance	1,29	2,25	117,00
Banane	1,29	2,25	117,00
Kiwi	1,99	3,47	180,44
Melone	1,99	4,34	225,68
Bar			
Caffè	0,65	3,90	202,80
Cappuccino	0,90	5,40	280,80
Carne			
Carne bovina (vitello)	9,70	4,23	219,96
Carne bianca	8,20	3,58	186,16
Hamburger di manzo	3,80	1,66	86,32
Arista di maiale	5,80	3,48	180,96
Carne bovina (vitellone)	9,20	4,01	208,52
Salumi			
Prosciutto crudo	16,90	5,92	307,58
Pancetta	11,90	1,49	77,35
Pesce			
Tonno sott'olio	9,22	2,25	117,00
Orata (all.)	11,90	7,78	404,56
Trota (all.)	5,20	3,40	176,80
Platessa (surgelata)	12,50	8,18	425,36
Uova fresche		2,50	130,00
Latticini e formaggi			
Fior di latte Galbani	10,15	2,66	138,32
Formaggio Emmenthal nazionale	9,00	1,80	93,60
Ricotta vaccina	4,00	1,74	90,48
Verdure			
Spinaci surgelati	2,11	2,11	109,72
Insalata cappuccina	1,39	1,21	62,92
Insalata Lattuga	1,39	1,21	62,92
Insalata rucola	8,90	7,76	403,52
Insalata mista	4,90	4,27	222,04
Cicoria	1,29	1,12	58,24
Pomodori di stagione	0,79	0,79	41,08
Zucchine	1,39	0,70	36,14
Carote	1,09	0,95	49,40
Patate a sacco	0,90	1,57	81,64
Cime di rapa/Broccoletti	1,80	1,57	81,64
Peperoni	2,49	2,17	112,84
Melanzane	1,10	0,99	51,48



Funghi freschi	3,00	2,62	132,60
Minestrone tradizionale surgelato	2,51	2,19	113,88
Piselli surgelati	1,90	0,42	21,84
Riso parboiled della casa	1,05	0,73	37,96
Pasta Barilla	1,06	2,12	110,24
Pizza margherita surgelata	1,50	6,00	312
Gelato artigianale	11,00	7,70	400,4
Birra Peroni	1,29	0,65	33,54
Vino rosso da tavola in bottiglia	1,66	4,15	215,8
Condimenti			
Cipolle a sacchetto	1,32	0,79	41,18
Aglio	5,95	0,89	46,41
Burro	4,72	0,59	30,68
Passata di pomodoro	0,77	0,47	24,42
Olio extra vergine d'oliva	2,75	2,75	128,96
Olio di semi	1,75	0,88	45,76
Formaggio grana	8,50	2,62	136,24
Pesto	8,95	1,38	71,67
Prezzemolo	0,50	0,50	26,00
Basilico	0,80	0,80	41,60
Marmellata	3,05	0,76	39,65
Pelati	1,67	1,67	86,84
Totale spesa settimanale		172,90	8.973,02
Festività			
Panettone	5,00		5,00
Colomba	5,00		5,00
Uovo di cioccolata	8,70		17,40
Spumante Asti	4,50		31,50
Torta	10,20		71,40
Vongole	9,20		46,00
Capitone	21,00		10,50
Cotechino	16,40		13,12
Lenticchie	2,00		3,00
Agnello	16,80		33,60
Vino	6,30		44,10
Limoncello	11,90		23,80
Amaro Lucano	9,40		18,80
Totali spese festività			323,22
Totali spese generale			9.296,24

Fonte: Eurispes.



Tavola 2.2

Prezzi unitari e costi annuali per le necessità per la casa (Roma)

Casa spese correnti	Prezzo unitario	Spesa annuale
Affitto	800 al mese	9.600,00
Spese condominiali	240,00	240,00
Nettezza urbana	2,56 al mq	218,00
Canone tv	1	99,60
Elettricità	0,21 al kWh	686,00
Telefono fisso	1	1.164,00
Gas metano	0,47 al mc	1.024,20
Verniciatura muri	1.000	143,00
Verniciatura porte e finestre	1.240	177,00
Acqua	1,00	300,00
Guasto idraulico	50,00	50,00
Lampadine	0,80	4,80
Totale		13.706,60
Beni durevoli e semidurevoli per la casa	Prezzo unitario	Spesa annuale
Televisore	528,00	66,00
Antenna	250,00	31,25
Frigorifero	229,00	22,90
Lavatrice	359,00	59,83
Lavastoviglie	339,00	56,50
Stufa elettrica	25,00	4,17
Arredo camera bambini	2000,00	166,67
Ferro da stiro	32,00	10,67
Videoregistratore	69,00	8,63
Personal computer	799,00	159,80
Stampante	79,00	15,80
Stereo	159,00	15,90
Cd	10,00	50,00
Vhs	5,00	250,00
Cellulare	59,33	59,33
Aspirapolvere	89,00	14,83
Phon	35,00	17,50
Piccolo elettrodomestico	46,90	11,73
Forno e fornelli	249,00	20,75
Bicchieri	0,60	3,60
Piatti	1,90	22,80
Posate in acciaio	1,58	2,64
Tovaglie	6,50	13,00
Caffettiera da tre	16,00	16,00
Padella	9,90	19,80
Pentolino	5,70	5,70
Pentola grande	32,00	3,20
Totale		1.139,00
Biancheria		
Lenzuola matrimoniali	22,90	45,80
Coperte matrimoniali	20,00	10,00
Asciugamani	1,50 e 0,85	4,70
Tende	1500,00	150,00
Materassi piccoli	150,00	50,00
Materasso matrimoniale	300,00	30,00
Totale		290,50

Fonte: Eurispes.



Tavola 2.3

Prezzi unitari e costi annuali per i trasporti e per i prodotti e servizi per l'igiene e per la sanità (Roma)

Trasporti	Prezzo unitario	Costo annuo
Automobile (fiat punto)	9100	910,00
Assicurazione RCA(*)	800	800,00
Benzina	1,14	684,00
Olio	17	80,00
Cambio gomme	45	90,00
Cambio freni	45	22,50
Guasto automobile	100	100,00
Bollino blu	7,75	7,75
Abbonamento trasporti pubblici(**)	230	460,00
Totale trasporti		3.154,25
Igiene	Prezzo unitario	Costo annuo
Dentifricio	2,80	84,00
Spazzolini	1,80	18,00
Saponette	0,60	7,20
Shampoo bambini (Da 125 Ml)	2,60	31,20
Shampoo adulti (Da 125 Ml)	2,60	26,00
Balsamo	3,10	15,50
Spugne	0,80	3,20
Rasoi	0,64	76,80
Sapone da barba	1,00	8,00
Dopobarba	5,16	10,32
Rossetto	7,10	7,10
Eau de toilette (da 50 ml)	26,00	52,00
Crema Idratante (da 125 ml)	3,80	38,00
Assorbenti	3,05	39,65
Gel	4,25	12,75
Spuma	3,00	9,00
Barbiere uomo (taglio & shampoo)	12,00	72,00
Parrucchiere donna (taglio & messa in piega)	28,00	168,00
Coiffer bambini (taglio)	7,00	28,00
Borotalco	1,50	9,00
Deodorante	3,20	32,00
Set unghie	12,76	6,38
Cotone idrofilo	1,00	10,00
Autan	6,00	12,00
Crema protettiva (da 250 ml)	13,00	26,00
Totale igiene		802,10
Spese pulizia		
Detersivi e altre spese pulizia casa		375,00
Totale pulizia		375,00
Servizi sanitari e spese per la salute	Prezzo unitario	Costo annuo
Ticket		
Medicinali		200,00
Visite specialistiche asl	13,62	54,48
Analisi del sangue	15,00	30,00
Medicinali da banco		
Cerotti	3,00	15,00
Aspirine	3,95	15,80
Antinfiammatorio (aulin)	4,91	9,82
Sciroppi tosse	7,00	14,00
Tachipirina	4,00	8,00
Anticoncezionale (pillola)	11,00	132,00
Dentista		
Macchina paradentale correttiva per bambino	2.500,00	625,00
Otturazione per adulto	80,00	80,00
Pulizia denti per adulto	60,00	60,00
Oculista		
Occhiali per miope	160,00	160,00
Totale servizi sanitari e spese per la salute		1.404,10

(*)La voce include: assicurazione contro terzi, incendio e furto (si suppone che il mezzo abbia tre anni di vita).

(**) Dalla casa al probabile posto d lavoro.

Fonte: Eurispes.



Tavola 2.4

**Prezzi unitari e costo annuo dell'abbigliamento e delle spese per le vacanze e svaghi
(Roma)**

Vestiaro adulti - Uomo	Prezzo unitario	Costo annuo
Camicia (invernale)	20,00	40,00
Camicia (estiva)	15,00	30,00
Vestito (giacca+pant. inv)	150,00	150,00
Vestito (giacca+pant. est.)	100,00	100,00
Cappotto	150,00	49,50
Impermeabile	100,00	33,00
Giaccone	200,00	66,00
Cravatta	13,00	26,00
Maglione	40,00	40,00
Pantalone (inv.)	60,00	60,00
Pantalone (est.)	32,00	32,00
Tuta acetata (champion)	59,00	29,50
Maglietta	15,00	30,00
Costume mare	25,00	25,00
Calzini lana	3,50	17,50
Calzini cotone	2,50	10,00
Giacchetto estivo	40,00	20,00
Pigiama	20,00	20,00
Boxer	5,00	30,00
Canotta	5,00	10,00
Pantofole	15,00	4,95
Scarpe		
Scarpe trainers (in offerta)	66,00	33,00
Paia invernali	80,00	80,00
Sandali	20,00	20,00
Ciabatte	5,00	5,00
Paia estive	70,00	70,00
Accessori		
Portafoglio	35,00	17,50
Cintura	15,00	15,00
Sciarpa	12,00	12,00
Ombrello	8,00	4,00
Occhiali sole	65,00	32,50
Guanti	7,00	7,00
Borsa non di pelle	40,00	10,00
Totale vestiario uomo		1.129,45
Vestiaro adulti - Donna	Prezzo unitario	Costo annuo
Camicia (invernale)	30,00	60,00
Camicia (estiva)	24,00	48,00
Giaccone	180,00	90,00
Cappotto	120,00	60,00
Tailleur	120,00	60,00
Pullover	40,00	80,00
Maglietta (inv.)	25,00	50,00
Maglietta (est.)	20,00	80,00
Gonna (inv.)	35,00	35,00
Gonna (est.)	25,00	50,00
Pantalone (inv.)	40,00	80,00
Pantalone (est.)	27,00	54,00
Tuta acetata (champion)	59,00	29,50
Giacchetto estivo	40,00	40,00
Vestito	40,00	80,00
Collant	2,50	60,00
Calzini lana	4,00	16,00



Calzini cotone	3,00	12,00
Slip	6,00	36,00
Reggiseno	15,00	45,00
Bikini	20,00	20,00
Maglia intima	7,00	14,00
Pigiama	20,00	20,00
Pantofole	10,00	3,30
Scarpe		
Scarpe trainers (in offerta)	66,00	33,00
Stivali	90,00	45,00
Decolletées (inv.)	80,00	160,00
Decolletées (est.)	70,00	70,00
Sandali (eleganti)	55,00	27,50
Sandali (sportivi)	35,00	35,00
Ciabatte	5,00	5,00
Accessori		
Portafoglio	25,00	12,50
Cintura	20,00	20,00
Sciarpa	12,00	24,00
Ombrello	8,00	4,00
Occhiali sole (qualità)	80,00	40,00
Guanti	10,00	10,00
Borsetta	25,00	25,00
Borsa	50,00	25,00
Bigiotteria		
Orecchini	20,00	40,00
Bracciale	15,00	15,00
Collana	18,00	18,00
Totale vestiario donna		1.731,80
Vestiario - Bambini		
	Prezzo unitario	Costo annuo
Camicia	13,00	78,00
Maglione	21,00	126,00
Pantalone invernale	20,00	80,00
Pantalone estivo	18,00	72,00
Giaccone	60,00	60,00
Maglietta	7,00	56,00
Cappellino	4,50	18,00
Berretto estivo	4,00	8,00
Guanti	4,00	16,00
Sciarpa	7,00	14,00
Giacchetto estivo	22,50	45,00
Gonna	14,00	28,00
Vestitino estivo bambina	15,00	15,00
Tuta ginnastica	30,00	30,00
Pigiamino invernale	15,00	30,00
Pigiamino estivo	7,00	14,00
Costume mare bimbo	7,00	7,00
Costume mare bimba	9,00	9,00
Ricambi Intimo (mutandina + canotta)	7,50	60,00
Pantofole	5,00	10,00
Scarpe		
Paia Invernali	30,00	120,00
Invernali estive	15,00	60,00
Ciabatte	10,00	20,00
Accessori		
Cintura	5,50	11,00
Ombrello	5,00	10,00
Totale vestiario bambini		997,00
Guardaroba		
	Prezzo unitario	Costo annuo
Acqua distillata	0,8	16
Crema per scarpe	1,9	3,8



Smacchiatore	1,8	5,4
Aghi, filo, bottoni	2	2
Lavaggio a secco cappotto	9	36
Lavaggio a secco giacca	4,8	33,6
Lavaggio a secco pantalone	4,5	45
Lavaggio a secco gonna	4	16
Lavaggio a secco piumino	12	24
Totale guardaroba		181,8
Svaggi & diporto	Prezzo unitario	Costo annuo
Giornale quotidiano	0,90	328,50
Riviste femminili	1,50	7,50
Giornaletti bambino	1,50	36,00
Cinema con i bambino (24 ridotti + 24 normali)	4,00 e 6,00	240,00
Cinema solo adulti (6x2)	6,00	72,00
Concerto (1x2)	25,00	50,00
Teatro (1x2)	18,00	36,00
Sigarette ms	2,80	980,00
Diporto		
Biciclette per adulto	125,00	50,00
Tuta da jogging (una ogni 2 anni x 2)	30,00	30,00
Scarpe montagna adulto (un paio ogni 4 anni x 2)	130,00	65,00
Scarpe montagna bambino (un paio ogni 2 anni x 2)	110,00	110,00
Gita sulla neve (3 domeniche l'anno)		
Abbonamenti risalita per adulto	25,00	150,00
Affitto sci	12,00	72,00
Affitto scarponi	8,00	48,00
Affitto slittino	5,00	15,00
Pasti (1 ristorante + 2 al sacco) x4 pers.	20,00	80,00
Totale svaggi e diporto		2.370,00
Vacanze	Prezzo unitario	Costo annuo
Affitto casa vacanze(*)	560 a settimana	1.120,00
Spostamenti(**)		
Benzina	60 L.	67,8
Costo autostrada	2 cent/Km	20,00
Totale		1.207,80

(*)La voce prevede l'affitto, per 15 giorni, di una casa in montagna composta da due camere e tinello.

(**)Si suppone che corrispondano a 800 km (400 km andata - 400 km ritorno), di cui la metà in autostrada.

Fonte: Eurispes.



Tavola 2.5

Prezzi unitari e costo annuale della scuola, delle attività dei bambini e dei loro giochi (Roma)

Scuola(*)	Prezzo unitario	Spesa annuale
Accessori		
Grebiule	11,00	44,00
Zainetto	15,00	30,00
Quaderni		
Quaderno piccolo (Max 60 fogli)	0,50	8,00
Quaderno piccolo a spirale (Max 60 fogli)	1,00	6,00
Quadernone (Max 60 fogli)	1,00	4,00
Quadernone a spirale (Max 60 fogli)	1,50	3,00
Diario	6,50	6,50
Articoli cancelleria		
Borsello a scomparti (completo di colori, penne...)	15,00	15,00
Righello (20 cm)	0,60	0,60
Album da disegno piccolo (fogli lisci)	1,20	4,80
Penna sfera a scatto	2,20	11,00
Matita da disegno	0,45	2,25
Gomma per cancellare (da matita)	0,20	0,40
Confezione 12 pennarelli colori	2,00	10,00
Confezione 12 matite colori	3,80	7,60
Temperamatite di plastica a 2 fori	0,40	0,80
Fondo cassa	50,00	100,00
Attività a pagamento	60,00	120,00
Totale scuola		373,95
Attività bambini & giocattoli		
Centro estivo per l'infanzia (1 mese e mezzo x 2 bambini)**)	(al mese) 77,40	232,2
Piscina pubblica (corso nuoto)	50,00	700,00
Cuffia	5	10,00
Occhialini	8	16,00
Ciabattine	3,50	7,00
Giocattoli		
Playstation	180,00	45,00
Giochi playstation	30,00	60,00
Game boy	130,00	43,30
Giochi gameboy	30,00	60,00
Pallone da calcio (tango)	5,00	5,00
Pallone da calcio (super tele)	1,50	1,50
Bicicletta	60,00	20,00
Bambola (barbie)	15,00	15,00
Accessori barbie (casa)	40,00	20,00
Costruzioni (lego)	13,00	13,00
Pokemon	10,00	10,00
Videocassette	10,00	120,00
Libri	10,00	80,00
Figurine	2,50	37,50
Scarabeo	25,00	25,00
Allegro chirurgo	30,00	30,00
Uno (carte)	8,00	8,00
Paletta + secchiello	5,00	10,00
Totale attività bambini e giocattoli		1.568,5

(*)Nella voce è esclusa la mensa.

(**)Le tariffe sono quelle relative al VII Municipio, Roma.

Fonte: Eurispes.



Tavola 3

Spesa mensile della famiglia tipo nelle dieci località monitorate

Località	Spese mensili
Capodimonte (VT)	2.889
Noci (BA)	2.922
Torino	2.936
Caserta	3.047
Genova	3.066
S. Benedetto (AP)	3.132
Cosenza	3.164
Roma	3.311
Treviso	3.382
Bologna	3.628
Italia(*)	3.044

(*)Media ponderata tenendo conto delle classi di ampiezza secondo il numero degli abitanti.

Fonte: Eurispes.

Tavola 4.1

Composizione della busta paga e reddito lordo del muratore

Livello di istruzione	Scuola dell'obbligo	
Anzianità	12 anni	
Qualifica	IV livello (capomastro)	
Datore di lavoro	Impresa edile	
	Mese	Anno
Stipendio tabellare	1.314,8	17.092,40
Gratifica	131,48	1.709,24
Ferie	111,75	1.452,75
Permessi	65,08	846,04
Retr.fig.Cassa Edile	6,96	90,48
Indennità di trasporto	17,16	223,08
Straordinari	313,12	3.757,44
Totale	1.960,35	25.171,43

Fonte: Eurispes.

Tavola 4.2

Composizione della busta paga e reddito lordo della cassiera

Livello di istruzione	Scuola dell'obbligo	
Anzianità	4 anni	
Qualifica	Cassiera III livello	
Datore di lavoro	Supermercato	
	Mese	Anno
Stipendio tabellare	1.213,36	15.773,68
Straordinari	194,12	2.329,44
Totale	1.407,48	18.103,12

Fonte: Eurispes.



Tavola 4.3

Composizione della busta paga e reddito lordo del professore

Livello di istruzione	Laureato	
Anzianità	7 anni	
Qualifica	Insegnante di ruolo	
Datore di lavoro	Liceo statale	
	Mese	Anno
Stipendio base	1.596,32	20.752,17
RPD	142,55	1.853,15
Compenso accessorio	129,27	1.551,20
Totale	1.868,14	24.156,52

Fonte: Eurispes.

Tavola 4.4

Composizione della busta paga e reddito della maestra

Livello di istruzione	Diplomata	
Anzianità	8 anni	
Qualifica	Insegnante di ruolo	
Datore di lavoro	Scuola elementare statale	
	Mese	Anno
Stipendio base	1.429,46	18.583,00
RPD	142,55	1.853,15
Compenso accessorio	119,32	1.551,20
Totale	1.691,33	21.987,35

Fonte: Eurispes.

Tavola 4.5

Composizione della busta paga e reddito lordo del dirigente

Livello di istruzione	Laureato	
Anzianità	7 anni	
Qualifica	Q2	
Datore di lavoro	Industria chimica	
	Mese	Anno
Minimo mensile (+EAR)	1.754,48	22.808,24
Anzianità	67,77	881,01
Superminimo	412,31	5.360,03
Premio produzione	165,28	2.148,64
ERI	17,05	221,65
Totale	2.416,89	31.419,57

Fonte: Eurispes.



Tavola 4.6

Composizione della busta paga e reddito lordo della borsista universitaria

Livello di istruzione	Laureata	
Anzianità	2 anni	
Qualifica	Borsista	
Datore di lavoro	Università Roma 2	
	Mese	Anno
Totale	1.250,00	15.000,00

Fonte: Eurispes.

Tavola 4.7

Composizione della busta paga e reddito lordo del cassiere di banca

Livello di istruzione	Diplomato	
Anzianità	8 anni	
Qualifica	Vice capo ufficio - (cassiere)	
Datore di lavoro	Banca	
	Mese	Anno
Base stipendiale annua	1.818,46	23.640,00
Scatti anzianità	106,56	1.385,28
Ex. retr. tab.	6,83	88,79
Assegno V.S.	5,32	69,16
Assegno Dif. Tab.	33,90	440,71
Indennità di rischio (cassa)	107,67	1.399,76
Totale	2.078,75	27.023,70

Fonte: Eurispes.

Tavola 4.8

Composizione della busta paga e reddito lordo della commerciante

Livello di istruzione	Diplomata	
Anzianità	4 anni	
Qualifica	Titolare	
Datore di lavoro	Lavoratore autonomo	
	Mese	Anno
Reddito medio attività commerciale	2.000,00	24.000,00
Totale		24.000,00

Fonte: Eurispes.



Tavola 5

Retribuzione lorda mensile, contributi previdenziali, imposte versate e redditi netti della famiglia tipo a seconda delle attività dei genitori

	Lordo	Contributi	Imposte	Netto
Valori assoluti in euro				
Muratore e cassiera	3.329	308	539	2.482
Professore e maestra	3.550	392	613	2.545
Bancario e commerciante	4.079	539	775	2.765
Dirigente e universitaria	3.667	433	624	2.610
Valori percentuali				
Muratore e cassiera	100	9,2	16,2	74,6
Professore e maestra	100	11,1	17,3	71,7
Bancario e commerciante	100	13,2	19,0	67,8
Dirigente e universitaria	100	11,8	17,0	71,2

Fonte: Eurispes.

Tavola 6.1

Redditi netti della famiglia tipo a seconda delle attività lavorative dei genitori e confronto con le spese minime necessarie a Bologna

Professioni	Reddito mensile	Spesa mensile	Differenza	
			V.A.	%
Muratore e Cassiera	2.482	3.628	-1.146	-32%
Professore e Maestra	2.545	3.628	-1.083	-30%
Bancario e Commerciante	2.765	3.628	-863	-24%
Dirigente e Universitaria	2.610	3.628	-1.018	-28%

Fonte: Eurispes.

Tavola 6.2

Redditi netti della famiglia tipo a seconda delle attività lavorative dei genitori e confronto con le spese minime necessarie a Treviso

Professioni	Reddito mensile	Spesa mensile	Differenza	
			V.A.	%
Muratore e Cassiera	2.482	3.382	-900	-27%
Professore e Maestra	2.545	3.382	-837	-25%
Bancario e Commerciante	2.765	3.382	-617	-18%
Dirigente e Universitaria	2.610	3.382	-772	-23%

Fonte: Eurispes.



Tavola 6.3

Redditi netti della famiglia tipo a seconda delle attività lavorative dei genitori e confronto con le spese minime necessarie a Roma

Professioni	Reddito mensile	Spesa mensile	Differenza	
			V.A.	%
Muratore e Cassiera	2.482	3.311	-829	-25%
Professore e Maestra	2.545	3.311	-766	-23%
Bancario e Commerciante	2.765	3.311	-546	-16%
Dirigente e Universitaria	2.610	3.311	-701	-21%

Fonte: Eurispes.

Tavola 6.4

Redditi netti della famiglia tipo a seconda delle attività lavorative dei genitori e confronto con le spese minime necessarie a Cosenza

Professioni	Reddito mensile	Spesa mensile	Differenza	
			V.A.	%
Muratore e Cassiera	2.482	3.164	-682	-22%
Professore e Maestra	2.545	3.164	-619	-20%
Bancario e Commerciante	2.765	3.164	-399	-13%
Dirigente e Universitaria	2.610	3.164	-554	-18%

Fonte: Eurispes.

Tavola 6.5

Redditi netti della famiglia tipo a seconda delle attività lavorative dei genitori e confronto con le spese minime necessarie a San Benedetto del Tronto (AP)

Professioni	Reddito mensile	Spesa mensile	Differenza	
			V.A.	%
Muratore e Cassiera	2.482	3.132	-650	-21%
Professore e Maestra	2.545	3.132	-587	-19%
Bancario e Commerciante	2.765	3.132	-367	-12%
Dirigente e Universitaria	2.610	3.132	-522	-17%

Fonte: Eurispes.

Tavola 6.6

Redditi netti della famiglia tipo a seconda delle attività lavorative dei genitori e confronto con le spese minime necessarie a Caserta

Professioni	Reddito mensile	Spesa mensile	Differenza	
			V.A.	%
Muratore e Cassiera	2.482	3.047	-565	-19%
Professore e Maestra	2.545	3.047	-502	-16%
Bancario e Commerciante	2.765	3.047	-282	-9%
Dirigente e Universitaria	2.610	3.047	-437	-14%

Fonte: Eurispes.



Tavola 6.7

Redditi netti della famiglia tipo a seconda delle attività lavorative dei genitori e confronto con le spese minime necessarie a Genova

Professioni	Reddito mensile	Spesa mensile	Differenza	
			V.A.	%
Muratore e Cassiera	2.482	3.066	-584	-19%
Professore e Maestra	2.545	3.066	-521	-17%
Bancario e Commerciante	2.765	3.066	-301	-10%
Dirigente e Universitaria	2.610	3.066	-456	-15%

Fonte: Eurispes.

Tavola 6.8

Redditi netti della famiglia tipo a seconda delle attività lavorative dei genitori e confronto con le spese minime necessarie a Torino

Professioni	Reddito mensile	Spesa mensile	Differenza	
			V.A.	%
Muratore e Cassiera	2.482	2.936	-454	-15%
Professore e Maestra	2.545	2.936	-391	-13%
Bancario e Commerciante	2.765	2.936	-171	-6%
Dirigente e Universitaria	2.610	2.936	-326	-11%

Fonte: Eurispes.

Tavola 6.9

Redditi netti della famiglia tipo a seconda delle attività lavorative dei genitori e confronto con le spese minime necessarie a Noci(BA)

Professioni	Reddito mensile	Spesa mensile	Differenza	
			V.A.	%
Muratore e Cassiera	2.482	2.922	-440	-15%
Professore e Maestra	2.545	2.922	-377	-13%
Bancario e Commerciante	2.765	2.922	-157	-5%
Dirigente e Universitaria	2.610	2.922	-312	-11%

Fonte: Eurispes.

Tavola 6.10

Redditi netti della famiglia tipo a seconda delle attività lavorative dei genitori e confronto con le spese minime necessarie a Capodimonte (VT)

Professioni	Reddito mensile	Spesa mensile	Differenza	
			V.A.	%
Muratore e Cassiera	2.482	2.889	-407	-14%
Professore e Maestra	2.545	2.889	-344	-12%
Bancario e Commerciante	2.765	2.889	-124	-4%
Dirigente e Universitaria	2.610	2.889	-279	-10%

Fonte: Eurispes.



Tavola 7.1

Confronto fra i redditi annuali del muratore e della cassiera di supermercato e le spese necessarie annuali nelle diverse realtà d'Italia

Città	Muratore e cassiera di supermercato			
	Spese annuali necessarie	Reddito annuale	Differenza	
			V.A.	%
Capodimonte (VT)	34.665	32.267	-2398	-7
Noci (BA)	35.069	32.267	-2802	-8
Torino	35.233	32.267	-2966	-8
Caserta	36.565	32.267	-4298	-12
Genova	36.796	32.267	-4529	-12
S. Benedetto (AP)	37.578	32.267	-5311	-14
Cosenza	37.966	32.267	-5699	-15
Roma	39.728	32.267	-7461	-19
Treviso	40.589	32.267	-8322	-21
Bologna	43.538	32.267	-11.271	-26
Italia	36.529	32.267	-4262	-12

Fonte: Eurispes.

Tavola 7.2

Confronto fra i redditi annuali del professore di liceo e della maestra elementare e le spese necessarie annuali nelle diverse realtà d'Italia

Città	Professore di liceo e maestra elementare			
	Spese annuali necessarie	Reddito annuale	Differenza	
			V.A.	%
Capodimonte(VT)	34.665	32.960	-1.705	-5
Noci (BA)	35.069	32.960	-2.109	-6
Torino	35.233	32.960	-2.273	-6
Caserta	36.565	32.960	-3.605	-10
Genova	36.796	32.960	-3.836	-10
S. Benedetto(AP)	37.578	32.960	-4.618	-12
Cosenza	37.966	32.960	-5.006	-13
Roma	39.728	32.960	-6.768	-17
Treviso	40.589	32.960	-7.629	-19
Bologna	43.538	32.960	-10.578	-24
Italia	36.529	32.960	-3.569	-10

Fonte: Eurispes.



Tavola 7.3

Confronto fra i redditi annuali del dirigente e dell'universitaria e le spese necessarie annuali nelle diverse realtà d'Italia

Città	Dirigente e universitaria			
	Spese annuali necessarie	Reddito annuale	Differenza	
			V.A.	%
Capodimonte (VT)	34.665	32.968	-1.697	-5
Noci (BA)	35.069	32.968	-2.101	-6
Torino	35.233	32.968	-2.265	-6
Genova	36.796	32.968	-3.828	-10
Caserta	36.565	32.968	-3.597	-10
S. Benedetto (AP)	37.578	32.968	-4.610	-12
Cosenza	37.966	32.968	-4.998	-13
Roma	39.728	32.968	-6.760	-17
Treviso	40.589	32.968	-7.621	-19
Bologna	43.538	32.968	-10.570	-24
Italia	36.529	32.968	-3.561	-10

Fonte: Eurispes.

Tavola 7.4

Confronto fra i redditi annuali del bancario e della commerciante e le spese necessarie annuali nelle diverse realtà d'Italia

Città	Bancario e commerciante			
	Spese annuali necessarie	Reddito annuale	Differenza	
			V.A.	%
Capodimonte (VT)	34.665	34.687	22	0,06
Noci (BA)	35.069	34.687	-382	-1,1
Torino	35.233	34.687	-546	-2
Caserta	36.565	34.687	-1.878	-5
Genova	36.796	34.687	-2.109	-6
S. Benedetto (AP)	37.578	34.687	-2.891	-8
Cosenza	37.966	34.687	-3.279	-9
Roma	39.728	34.687	-5.041	-13
Treviso	40.589	34.687	-5.902	-15
Bologna	43.538	34.687	-8.851	-20
Italia	36.529	34.687	-1.842	-5

Fonte: Eurispes.



Tavola 8

Beni e servizi ai quali deve rinunciare la famiglia del bancario e della commerciante che vivono a Roma e dispongono di soli redditi al lavoro

Beni e servizi ai quali rinunciare	Risparmio annuo in euro
Merendine	72,80
Cioccolata	23,14
Birra	33,54
Limoncello e amaro	42,60
Caffè al bar	202,80
Cappuccino	280,80
Gelati	400,40
Lavastoviglie	56,50
Personal Computer	175,60
VHS (25 noleggi invece di 50)	125,00
Tende	150,00
Pulizia denti	60,00
Parrucchiere donna	168,00
Spese lavanderia	154,60
Vacanze	647,80
Scarpe montagna	175,00
Gite in montagna	365,00
Giornale quotidiano	328,50
Cinema concerto e teatro	158,00
Cappotto uomo	49,50
Vestito uomo	100,00
Impermeabile uomo	33,00
Occhiali da sole (2 paia)	76,00
Tailleur	60,00
Stivali donna	45,00
Guanti donna	45,00
Bigiotteria	73,00
Centri estivi bambini	232,00
Attività scolastica bambini	120,00
Play Station	105,00
Game Boy	103,33
Risparmio telefono	300,00
Risparmio elettricità	70,00
Tredicesima	1.506,00
Risparmio totale	6.537,91

Fonte: Eurispes.